

*"Se rimpiangi la gioventù
ritorna giovane
aiutando i giovani"*

NOI GIOVANI

Reg. Trib. Lecce N. 454 del 20/1/1989

Mensile - Anno IX - Febbraio 1995 - N. 2

C/C Post. N. 10361731 - Abb. Post. 50%

Stampato presso Tip. F.lli Castrignanò - Calimera - Tel. e Fax 0832/873552

In caso di mancato recapito rinviare all'ufficio P.T. di Galugnano per la restituzione al mittente che si impegna a corrispondere il diritto dovuto.

Un trappeto ipogeo a Galugnano? SI di DMF

Salvato in extremis da definitiva distruzione l'antichissimo trappeto ipogeo, già totalmente sotterrato, di via Trieste: era imminente il passaggio proprio sulla struttura delle tubazioni per la fognatura nera; il pericolo, o meglio l'irreparabile è stato evitato grazie al tempestivo nostro intervento, di altri cittadini galugnesi ed alla disponibilità dell'Amministrazione Comunale e dell'Ufficio Tecnico del Comune. Oltre che la disponibilità abbiamo rilevato anche una certa sensibilità al problema che ci auguriamo un giorno si traduca in fattibilità: QUEL TRAPPETO VA RIMESSO ALLA LUCE. Per la verità si tratta di due trappeti contigui: "LI TRHAPPITIEGGHRI" così sono nomati dai più anziani, potrebbero estendersi per circa 400 metri quadri, ma pensiamo che una parte, anche se non considerevole, sia andata distrutta: vedi anfratto venuto alla luce nella cava di pietra leccese che dà su via Foggiani. Torneremo sull'argomento e, ripetiamo, il nostro augurio e il nostro agire son tutti per il risorgere della struttura che è tassello centrale della nostra storia e cultura, che potrebbe destare interessi impensabili, culturalmente, per i nostri giovani e ragazzi e, perchè no, per una loro temporanea soluzione occupazionale, non si potrebbe occupare della "cosa" una cooperativa di nostri giovani? La legislazione e normativa vigente può dare una mano?

CORAGGIO! Informiamoci, diamoci da fare; per intanto parliamone; è già tanto.

"Io ho scelto voi. . ."

nella Cattedrale di Otranto alle ore 19,00

incontri di preghiera vocazionale per i giovani della nostra diocesi presieduti da
S. E. Mons. Francesco Cacucci

1 gennaio 1995	ABRAMO
12 gennaio 1995	MOSE
9 febbraio 1995	DAVIDE
2 marzo 1995	GEREMIA
6 aprile 1995	GESÙ CRISTO
4 maggio 1995	MARIA
1 giugno 1995	PIETRO

IL CARNEVALE NELLA STORIA

di Francesca Martina

Forse sono esistite da sempre.

Le portavano gli uomini delle caverne quando si dedicavano ai loro strani riti magici; sono state trovate maschere mortuarie che risalgono a 7000 anni prima di Cristo, per cui occorrerebbe un bel po' di spazio se si volesse fare la storia delle maschere.

Sembra certo che nei costumi tipici carnevaleschi debbano riconoscersi quelle feste religiose celebrate da tutti i popoli dell'antichità al principio del nuovo anno per propiziarsi, o all'inizio della primavera, per simboleggiare la rinascita della natura. Di particolare importanza sono le feste dei babilonesi e quelle degli egiziani, che nell'equinozio d'autunno onoravano i CHERUBS, buoi importanti dai primi sacerdoti etiopi. Venuto il giorno stabilito, il bue, dipinto a festa, era tratto dal suo recito e condotto per tutte le vie di Menfi: un ragazzo gli stava sul dorso e tanta gente, travestita e mascherata lo seguiva, intonando inni in suo onore. I festeggiamenti duravano sette giorni, fino al sacrificio dell'animale.

Ritornando, però nel nostro Paese, non si può fare a meno di porre la nostra attenzione sul carnevale degli antichi romani.

Il 14° giorno prima delle Kalendae di gennaio o, per dirlo più alla buona, il 19 dicembre, era un giorno di festa per i discendenti di Romolo. Le strade brulicavano di gente che riempiva il foro, i templi, le vie principali, le taverne e le più infime botteghe, in preda alla più sfrenata allegria. Tali festeggiamenti, che duravano tre giorni, erano celebrati in onore del dio Saturno per ricordare i tempi felici dell'abbondanza che regnava sulla terra. Ciò che li distingueva dagli altri consisteva in questo: i sacerdoti sacrificavano le vittime a capo scoperto, mentre, per le altre divinità, le sacrificavano con la testa coperta. Le feste in onore di Saturno, o SATURNALIA, erano attese con impazienza da tutti, ma specialmente dagli schiavi, che per tre giorni erano finalmente sollevati dalle loro pesanti fatiche.

Tuttavia, il carnevale non dura solo tre giorni. Secondo una certa tradizione, esso comincia subito dopo le feste natalizie, e si protrae sino alla Quaresima.

Segue a pag. 2

FAMIGLIA DA SALVARE CON UN RINNOVATO RAPPORTO DI FIDUCIA FRA PADRI E FIGLI.

di Lea Delle Donne

I rapporti fra genitori e figli sono oggi notevolmente maturati rispetto al contesto socioculturale del passato, in cui la famiglia numerosa patriarcale, gerarchizzata, relega i giovani in una posizione inferiore e subalterna. L'idea della famiglia come nucleo di affetti intimi a cui appartiene, richiama spesso momenti felici, legati a figure amorevoli, che gli hanno additato le meraviglie del mondo e con mille attenzioni lo hanno accompagnato nei primi passi nella vita. I genitori conoscono i loro figli: a volte basta uno sguardo per comprendere se tutto va bene o cosa provano; se tale legame è speciale nei bambini e fondamentalmente per la loro serenità, con l'adolescenza scattano meccanismi e stimoli nuovi, che provengono dalla vita sociale, dai rapporti con i coetanei. I ragazzi sentono che stanno crescendo e spesso vogliono guardare con i propri occhi, riflettere con una certa autonomia, fare cose e conoscenze nuove al di là della famiglia; a volte nascono reazioni di contestazione per tutto ciò che dicono e fanno i genitori (che rappresentano il passato, l'infanzia) da cui sganciarsi per sentirsi autonomi, grandi per non sentirsi esclusi dagli amici. È un periodo di transizione in cui dalla spensierata protezione si passa a un rapporto che può essere messo nel dubbio; fondamentale diviene quindi il parlare ai figli come a persone libere, responsabili: non bastano le cure o i consigli ma si deve far capire loro che possono sempre raccontare i loro problemi, anche i più gravi, poichè un aiuto non sarà mai negato.

segue a pag. 2

ALL' INTERNO

Omelia di Mons. Paolo Ricciardi per l'apertura dell'anno sociale 1994/1995

Pag. 3

"La vita è un dono di Dio" di Mons. Pasquale Caputo

Pag. 3

IL CARNEVALE NELLA STORIA

Dalla prima pagina

La parola Carnevale significa "Carnem levare", ossia togliere la carne. L'espressione letterale della parola, pertanto, si riferisce più esattamente al giorno delle ceneri (cioè al primo giorno di Quaresima), e all'intero periodo quaresimale. Per lungo tempo nell'era cristiana, da questo giorno in poi ci si doveva astenere dal far uso di grassi e di carne. Ma i bravi cittadini per rifarsi della lunga astinenza che li aspettava, prima di togliere la carne dalla tavola, pensavano bene di abbandonarsi ai più pazzi divertimenti. Oggi come oggi, il carnevale nelle sue più evidenti manifestazioni corrisponde, pressappoco, a quella settimana che precede la quaresima. In teoria dovrebbe iniziare dopo Natale e terminare con il primo giorno di Quaresima.

Sarebbe bello eh? Allora dovremmo trasferirci a Venezia... o meglio alla Venezia di alcuni anni fa, dove il Carnevale durava sei mesi e veniva solennizzato alla presenza del Doge. Tutti avevano il volto coperto dalle maschere: patrizi e plebei, vecchi e giovani. Le indossavano persino le mamme con il bimbo al collo, le domestiche per andare a fare la spesa, i mendicanti. Poi lentamente passò di moda.

Cinquecento anni fa gli attori della Commedia d'Arte crearono le maschere-personaggio. Dal servo sciocco e intrigante nacquero maschere come Arlecchino e Brighella. Le maschere avevano una precisa collocazione geografica: Arlecchino bergamasco, Pulcinella napoletano, Pantalone veneziano, il dottor Balzone bolognese. In teatro mantennero a lungo questa caratteristica, finché il declino della Commedia d'arte li allontanò pian piano dai palcoscenici per limitare la loro presenza nei teatri dei burattini e nelle sfilate di Carnevale.

Francesca MARTINA

ATTIVITÀ CATECHISTICA

1^a Elementare: MANGIA Pina, MARTINA Elisa, CARLINO Katia - Sabato ore 17,00 aule parrocchiali.

2^a Elementare: ZITO Laura - Sabato ore 15,00 aule parrocchiali

3^a Elementare: Superiora Suor Benedetta - Martedì ore 15,00 Suore Ap. Cat.

4^a Elementare: MANNO Fernanda - Sabato ore 15,00 aule parrocchiali

5^a Elementare: TARANTINO Rita - Lunedì ore 15,00 Suore Ap. Cat.

1^a Media: Suor Raffaella, PECCARISI Loredana - Sabato ore 15,00 in Chiesa

2^a Media: DELL'ANNA Pina - Sabato ore 15,00 aule parrocchiali.

AZIONE CATTOLICA GIOVANI

Ogni Venerdì ore 18 nel Salone Parrocchiale.

PREGHIERE

Ogni Lunedì dalle ore 18 alle ore 19 ora Santa riparatrice nella Chiesa parrocchiale.

BATTESIMI

* A Losanna il 18 Dicembre 1994 ha ricevuto il Sacramento del Battesimo LUCIANO di Adriano Taurino e Angela Guerino. Il nostro concittadino Adriano è da tempo residente in Svizzera per ragioni di lavoro. I nonni paterni Antonio TAURINO e Lauretana TONDI partecipano.

LUCIANO, in attesa di vederti presto nella nostra comunità applaudiamo il tuo ingresso nel mondo del cristianesimo.

* Nella nostra Chiesa parrocchiale il 6 gennaio 1995 ha ricevuto il Sacramento del Battesimo MICHELE di Luigi DELL'ANNA e Lory PEC-CARISI presenti i nonni paterni e materni, parenti ed amici.

Benvenuto nella comunità cristiana MICHELE, e tanti, tantissimi auguri a te, mamma e papà.

PER IL MESE DI FEBBRAIO AUGURI ONOMASTICI A:

Lorenzo	giorno	2	Claudio	giorno	20
Andrea	"	4	Eleonora	"	21
Silvano	"	6	Margherita	"	22
Giuliano	"	7	Isabella	"	23
Caterina	"	13	Aurelia	"	24
Valentino	"	14	Sergio	"	24
Emilia	"	17	Cesario	"	25
Corrado	"	19	Giuliano	"	27
Elisabetta	"	19	Gabriele	"	27

FESTIVITÀ FUNZIONI RELIGIOSE

Giorno 2: Candelora, Benedizione delle candele - Santa Messa ore 17

Giorno 3: Primo venerdì del mese

1° marzo: Sacre ceneri

FAMIGLIA DA SALVARE CON UN RINNOVATO RAPPORTO DI FIDUCIA FRA PADRI E FIGLI.

Dalla prima pagina

È necessario apprendere la non facile capacità di rispetto e ascolto reciproco, di dialogare senza litigare, evitando imposizioni assolute o illogiche pretese di aver ragione. Alzar la voce o le mani può non servire a nulla se si parlano lingue diverse e nessuno si sforza di capire le ragioni dell'altro, o caso ancor più grave, se manca ogni tipo di comunicazione: purché tutto resti almeno apparentemente tranquillo, ognuno tiene i suoi problemi dentro sé e l'ambiente familiare l'ultimo luogo dove parlarne. Può accadere purtroppo che i genitori, per ingenuità o incapacità umana non prendano sul serio i problemi dei loro figli, non avvertano dietro i muri del silenzio i timidi sguardi di aiuto. Non mancano coloro che vogliono i figli a loro immagine, imponendo loro scelta di vita, l'obbligo di uno studio, di una carriera senza pensare che possono avere aspirazioni diverse e deprimendo la loro personalità, che vede in un padre o in una madre degli ostacoli psicologici insuperabili. Spesso sono i figli a sbagliare, a camuffare con abilità ipocrita i loro vizi o difficoltà; altri distorcono paurosamente la realtà, per cui ciò che è buono per i genitori è da evitare e viceversa. Si deve far comprendere ai figli gli errori che commettono ma l'educazione è comunque estremamente problematica: chi potrebbe veramente essere sicuro di come e quando intervenire o prevenire? Oggi i genitori non hanno più la possibilità di un controllo di una limitazione totale sulla vita dei loro figli: l'unica soluzione sarebbe quindi cercare di mantenere un rapporto di fiducia, riflettendo sulla responsabilità di scelte che possano incidere sulla loro vita. Gli eccessi sono disastrosi: abusi e violenze eliminano la sacralità di quel rapporto, e marchiano a fuoco l'animo di chi poi non riuscirà a realizzarsi interamente come uomo e come genitore; anche il lassismo è pericoloso, perché è inevitabile che il giovane senza guida (si senta sbandato) e consideri lecito far tutto. Forse l'ingrediente fondamentale per l'armonia familiare è l'amore, che non dovrebbe mai mancare, legato però ad un'attenzione costante a uno sforzo vero di comprensione reciproco: il rapporto di amicizia, complicità con i genitori potrebbe sembrare a molti giovani un'arma a doppio taglio, che assicura consigli sinceri e disinteressati ma può anche portare a severe proibizioni delle loro abitudini. Non basta chiedere solamente divertimento, libertà ma bisognerebbe che i giovani si sforzassero di comprendere le ansie dei genitori per ciò che potrebbe accadere a chi considerano parte di sé. Ma forse è più facile per i genitori provare a ritornare e a identificarsi nell'età dei figli che per questi comprende le loro ragioni; e forse, solo quando con un ciclo naturale spetterà a loro il compito di essere genitori si renderanno conto di quanto l'esistenza dei propri figli sia legata a loro, di come sia solo loro, scopriranno cioè di avere il dovere di crescerli e proteggerli, ed è un dovere che non ha mai termine per tutta la vita.

Lea DELLE DONNE

CONDOGLIANZE

*Il 6 gennaio 1995, a San Donato di Lecce è deceduto ANTONIO LONGO di anni 65. Antonio era il papà del Vigile Urbano Giuseppe, nostro attento lettore e sostenitore.

*A Galugnano, nella sua abitazione in piazza Eroi, il 13 Gennaio 1995, all'età di anni 72, è deceduto ORONZO VERRI.

*Il 14 gennaio 1995, nella sua abitazione in piazza Umberto I, all'età di 81 anni, è deceduto AMEDEO LENCINO.

*A San Donato di Lecce il 22 Gennaio 1995, all'età di 91 anni è deceduta MELE Antonietta. Personaggio popolarissimo a San Donato di Lecce, ma anche a Galugnano, da sempre aveva gestito un'alimentari, in piazza Garibaldi. Proverbiale la sua bontà d'animo: vi era sempre un tozzo di pane per tutti gli sfollati durante l'ultima guerra.

DA NOTARE: nell'arco di breve tempo son venuti a mancare nella comunità di Galugnano tre personaggi popolarissimi del mondo dell'artigianato e del commercio: ANNA MARTINA, qualche mese fa, "Mesciu RONZU" e "mesciu AMATEU". Veri personaggi popolari stimati da tutti.

Porgiamo condoglianze ai familiari di Antonio, Oronzo e Amedeo, a Gesù Risorto ferventi preghiere.

PENSIERO DEL MESE a cura di Mons. Pasquale CAPUTO

"La vita è un dono di Dio"

A proposito della giornata della VITA*, che si celebra nella prima domenica di Febbraio.

"La vita è un mistero"; ma noi, con la nostra ragione e alla luce della Rivelazione possiamo, in qualche modo, scalfire questo grande mistero, scoprendo l'autore della vita - il senso e lo scopo di essa - il suo limite nel tempo - la sua prospettiva nell'eterno - le attività e le prerogative proprie dell'uomo - la gioia del vivere - le immanicabili sofferenze della vita - le bellezze del mondo in cui viviamo - la grandezza della persona umana.

"In Te, Signore è la sorgente della vita" (Salmo 35).

"Noi esistiamo - dice Sant'Agostino - perché Dio ci ama".

L'origine dell'uomo rimane un problema che la scienza non sa spiegare:

ciò che avviene, nel buio utero della madre, dal momento della concezione all'atto della nascita del bambino, rimane un grande mistero.

Chi potrà dirmi come si è formato in nove mesi un organismo così complesso?

La Chiesa parla di procreazione, nel senso che Dio creò "direttamente" l'anima del nascituro all'atto della concezione come dice esplicita-

mente la Madre dei sette Maccabei: "non so se siete apparsi nel mio seno; non vi ho dato io lo spirito e la vita, né ho dato forma alle membra di ciascuno di voi. Senza dubbio il creatore del mondo, che ha plasmato all'origine l'uomo ed ha provveduto alla generazione di tutti/// (2 Macc. 7, 23).

"Sei tu che hai creato le mie viscere e mi hai dato il tessuto nel seno di mia madre. Ti lodo, perché mi hai fatto come un prodigio" (Salmo 138).

Chi "fa" il figlio è Dio. Tutt'al più si può dire che la madre ha prestato il proprio utero per fare da "contenitore", per la incubazione, la nutrizione del proprio bambino, ma cosa sa lei della "complessa vicenda", della "costruzione" della nuova vita che lei alberga? di "come si è fatto in lei il proprio figlio"?

Il sorgere della vita rimane incomprensibile alla mente umana, come pure resta oscuro lo svolgersi della vita, in cui la parte fisica e la realtà spirituale si confondono. La vita ha un destino temporale legato ad una vocazione eterna. L'uomo ha l'intima ed insopprimibile certezza di essere "responsabile" delle proprie azioni, perché è fornito di libero arbitrio.

La sorte eterna dipenderà, precisamente, dalle sue azioni compiute sulla terra.

Pochi mesi prima di morire, Papa Paolo VI scrive queste parole: "Questa vita mortale è, nonostante i suoi travagli, i suoi oscuri misteri, le sue sofferenze, la sua fatale caducità, un fatto bellissimo, un prodigio sempre originale e commovente, un avvenimento degno di essere cantato in gaudio, in gloria: la vita! la vita dell'uomo!"

La vita è un miracolo prezioso dell'amore di Dio, il quale ha giudicato che essa è un bene: per questo c'è l'ha donata. A noi non resta che accettarla e dirgli "grazie!"

Siamo talmente abituati al miracolo della vita, che trabocca e cresce in noi e attorno a noi, da rimanere indifferenti, distratti e sconoscenti, quasi fossimo noi stessi la fonte della nostra esistenza.

Ricordati, o uomo che tutto quello che sei, e tutto quello che hai, tutto ti è stato donato: il corpo l'anima, le energie fisiche e le doti spirituali, l'intelletto e la volontà, la libertà, gli organi del corpo, i sensi...

Che cosa hai che non hai ricevuto?

La VITA - ogni forma di vita: vegetale animale e soprattutto umana - È UN MIRACOLO!

OMELIA TENUTA DA MONS. PAOLO RICCIARDI DURANTE LA CELEBRAZIONE DELLA SANTA MESSA IN OCCASIONE DELLA GIORNATA DI TESTIMONIANZA DEL 13/11/94 PER L'APERTURA DELL'ANNO SOCIALE 1994/1995.

II PARTE - "Ciò che vale" -

La prima parte è stata pubblicata a gennaio '95

Il termine stesso - valore - indica "ciò che vale", è qualche cosa che vale nella vita; e il nostro pensiero immediatamente va nel campo economico. Si parla tanto dei valori dal punto di vista economico. "Ciò che vale", cioè, ciò che è prezioso, prezioso come il denaro, prezioso come dei beni, prezioso come l'oro. Ma oltre le cose, valgono anche le persone.

Non limitiamoci a guardare il valore degli oggetti anche belli, artistici, preziosi; vi sono anche delle persone di grande valore. Io diciamo noi anche nel modo di parlare: "Quella è una persona che vale", a incominciare da qualche operaio, se ne sono rimasti, anche l'educatore, anche un professionista, anche un medico, anche un insegnante, anche un impiegato è una persona che vale ma, non dobbiamo fermarci soltanto a questi valori personali, economici o nel campo civile e umano, dobbiamo allargare lo sguardo, ampliare il discorso anche sui valori religiosi, che sono umani, e valori che sono di fede cristiana, soprannaturale; e chi li può valutare quando entriamo nel campo della grazia, nel campo del Vangelo, della vita cristiana! Veramente ci troviamo dinanzi a tesori im-

ponderabili, a perle di grande valore, al vero tesoro che per noi cristiani è Gesù Cristo. Vedete dove ci porta il nostro discorso? E siamo sempre in sintonia con la liturgia, con quello che abbiamo ascoltato, con la Parola di Dio, dalle letture, soprattutto dal Vangelo.

E, allora, il primo valore che io cerco di richiamare alla comune attenzione è il valore della vita. Se manca la vita! Quando la vita si perde non si fa nessun discorso, per poter parlare occorre vivere e apprezzare questo grande valore della vita. Quanto vale l'uomo noi ce ne accorgiamo quando di perde una persona cara, si parla di vuoto incolmabile.

Come si fa a recuperare questo valore quando è perduto?

Ecco, la dignità dell'uomo, della persona umana: il rispetto dell'uomo, della persona umana, il valore dell'uomo.

Quanto è bella quell'esperienza del Vangelo quando dice è vero che si soffre, specialmente la donna, la madre che soffre quando attende un bambino ha i suoi problemi, i suoi travagli ma, tutto passa e tutto si dimentica perché quando nasce un figlio, un bambino, è nato un uomo in questo mondo, è nato al mon-

do un uomo che non va assolutamente messo alla pari degli animali.

Se poi qualcuno dice che noi discendiamo dagli animali e che siamo tutti animali ma! Animali che ragionano, animali che hanno un'intelligenza da insegnare nel ragionamento, nella conoscenza, una volontà da esercitare nelle scelte della vita.

Purtroppo questo valore oggi è mortificato, è colpito, è tradito, è svalutato; altro che valore, basta pensare alla mentalità nostra personale, individuale, affaristica; non si guarda che a quest'altro che dignità dell'uomo, rispetto della vita. Quando uno va ad un negozio per comprare o da un medico per essere visitato, in qualche ospedale per essere curato, (non voglio continuare) più che alla persona, più che l'uomo si guarda la tasca, il portafoglio tanto per intenderci. Ci sono eccezioni anche uomini che inducono fino all'eroismo per il dono di sé ma, in genere noi siamo attirati dal guadagno, dagli affari: è ricco, sta bene e allora ha futuro e allora porgo tutta la mia attenzione non alla vita, non all'uomo ma a quello che ha e a quello che può dare.

Segue al prossimo numero

IN BREVE

* Lunedì 2 gennaio 1995 nel salone parrocchiale proiezione del film "PER NON DIMENTICARE..." Il film è stato voluto, organizzato, girato e interpretato da giovani di San Donato di Lecce con la regia di Daniele DE BLASI, anche lui giovane di San Donato ed alla primissima esperienza. La serata galugnanese è stata organizzata dai giovani di Azione Cattolica gestori del salone parrocchiale e per tutti nominiamo Davide DELL'ANNA, animatore attento e bravo dell'iniziativa nonché nostro redattore. È seguito un interessantissimo dibattito fra il numerosissimo pubblico presente, il regista del film ed alcuni attori principali. Presenti gli assessori Dott.ssa Anna GRANDE E SIG. GIAMPIERO QUARTA.

* Apprezzamenti e successo per gli "incontri con la musica" tenutisi dal 3 al 14 gennaio 1995 dei quali abbiamo già parlato. Ci preme ora segnalare quello che ha visto per protagoniste le nostre concittadine Giada MUNNO pianista e Sabrina CONTE, violista. Il 14 Gennaio nella chiesa dell'Annunziata, presente numeroso pubblico malgrado la freddissima serata, hanno suonato musiche di Bach, Albinoni e Diabelli. Brave, veramente brave, hanno inorgoglitto i numerosi galugnesi presenti e totalmente meritato gli scroscianti applausi.

di D.F.M.

Un esempio di "Albore (sic) Geneo Logico"

BREVI PENSIERI CON CONSUETE OFFERTE

* Auguri vivissimi per un felice anno 1995 colmo di soddisfazioni e fortune. *DELL'ANNA Cataldo - Taranto*

Ringraziamo di cuore per la consueta attenzione e l'utile sostegno il Sig. Cataldo DELL'ANNA.

Completiamo l'elenco delle offerte versateci sul c/c postale dal 1° luglio 1994 al 31 dicembre 1994 iniziato col numero di gennaio 1995. Le Offerte versateci dal 1° Gennaio al 31 giugno 1994 sono state pubblicate a Luglio 1994. Ribadiamo che trattasi di offerte versate sul C/C postale, il rendiconto di quelle raccolte porta a porta a Novembre 1994 è stato pubblicato a Dicembre 1994.

Mello Attilio	Roma	60.000
Sardella Salvatore	Bari	20.000
Martina Gen. Ros. Salvatore	Torino	50.000
Corlianò Valentina	Calimera	10.000
Conte Attilio	Lecce	20.000
Poto Piero	Avigliana	15.000
Medica Maurizio	Leffe	35.000
Bianco Luigi	Lizzanello	10.000
Greco Lucia	Galugnano	10.000
Buttazzo Valentino	Ciampino	50.000
Sciurti Barbara	Martano	10.000
Conte Mario	Torvaianica	10.000
Peccarisi Rosario	Varese	20.000
Sabetta Raffaele	Milano	30.000
Linciano Salvatore	S. Vito (Taranto)	25.000
Dell'Anna Giovanni	Caprarica di Lecce	30.000
Amati Antonio	Torino	10.000
Dell'Anna Maria Teresa	Galatina	30.000
Allegretti Giovanni	Copertino	10.000
Martina Giuseppe	Milano	20.000
Peccarisi Amedeo	Rho	30.000
Maggiulli Donato	Roma	15.000
Rollo Vincenzo	Peregallo di Lesmo	30.000
Conte Santo Alessandro	Lecce	30.000
Tartaglia Vincenzo	S. Croce di M.	10.000
Bandello Dora	Lecce	30.000
Direttore Ufficio P.T.	Montesano S.	1.000
Vese Angela	Carovigno	20.000
Vese Maria	Brindisi	10.000
Dell'Anna Maria	Roma	20.000
Cucurachi - Delle Fusine	Poggiardo	30.000
Bruno Michele	Taranto	15.000
Caporale Giuseppe	Udine	50.000
Mastrolia Luigi	Sternatia	10.000
Peccarisi Antonio	S. Marco Ev.ta	50.000
Turco Vincenzo	Mogliano Veneto	20.000
Renna Sergio	S. Pietro Vern.co	20.000
Mello Attilio	Roma	50.000
Conte Francesco	Taranto	10.000
Calabretto Cataldo	Cavallino	15.000
Quarta Nunzia	Piacenza	20.000
Fam. Serio	Cavallino	10.000
Ladisi- Conte Maria	Bari	20.000
Mons. Paolo Ricciardi	Otranto	40.000
Tarantino Giampiero	Novara	20.000
Petrachi Antonio - Bar Corso	Galugnano	15.000
Bruno Giuseppa	S. Donato	10.000
N.N.	Bari	25.000
N.N.	Bari	25.000
Sterlicchini Filomena	Surbo	15.000
Peluso Mario	Lecce	20.000
Luperto Luigi	Galatina	20.000
Buttazzo Osvaldo	Taranto	20.000
Banca Sud Puglia	S. Donato Lecce	150.000
Fedele Rosanna	Soletto	10.000
Buttazzo Gino	Bari	10.000
Bruno Antonio	Bari	10.000
Conte Alessandro	Lecce	15.000
Conte Maria Rosaria	lecce	15.000
Quarta Donato	San Donato Lecce	20.000
Petrachi Salvatore	San Donato Lecce	10.000
Muccifora Marisa	San Donato Lecce	20.000
De Matteis Elvira	Cavallino	20.000
De Matteis Maria Carmela	Sava	20.000
Dell'Anna Massimo	Motta di Livenza	10.000
Bernardo Rossano	Ancona	5.000
Agostino Grande	Ancona	10.000
Vese Pina	Bari	30.000
TOTALE		1.566.000

Galugnano per il suo prestigioso concittadino



GIUSEPPE BOCCADAMO

nel Cinquantacinquesimo di vita sacerdotale

2 luglio 1939 - Chiesa Gesù Nuovo - Napoli

2 luglio 1994 - Chiesa San Gregorio - Roma

Iniziata in una disposizione di dolce abbandono, poi perseguita con spirito di conquista, la ricerca di Gesù giunge ad un amplesso appassionato e doloroso tra le braccia della Croce. Negli ultimi anni della vita, al termine delle esperienze e della lunga maturazione delle proprie prospettive, la ricerca di Gesù si accorge che nulla è più efficace della sofferenza.

Pierre Teilhard de Chardin

SULLE ORME DEL SIGNORE

Ho sognato che camminavo in riva al mare con il Signore e rivedevo sullo schermo del cielo tutti i giorni della mia vita passata. E per ogni giorno trascorso apparivano sulla sabbie due orme, le mie e quelle del Signore. Ma in alcuni tratti ho visto una sola orma, proprio nei giorni più difficili della mia vita. Allora ho detto: "Signore io ho scelto di vivere con te e tu mi avevi promesso che saresti stato sempre con me. Perché mi hai lasciato solo proprio nei momenti più difficili?" E Lui mi ha risposto: "Figlio, tu lo sai che io ti amo e non ti ho abbandonato mai: i giorni nei quali c'è soltanto un'orma sulla sabbia sono proprio quelli in cui ti ho portato in braccio".

BILANCIO CONSUNTIVO e PREVENTIVO

BILANCIO CONSUNTIVO 1994

ENTRATE:	
Interessi su depositi	135.580
Raccolta offerte porta a porta	
Novembre 1994	3.740.000
Versamenti effettuati su C/C postale	3.702.000
Totale entrate effettive	7.577.580

USCITE:	
Tipografia	3.462.000
Spese Postali	2.107.500
Rappresentanza	681.550
Ordine giornalisti	100.000
Cancelleria	464.700
Apertura anno sociale	369.050
Beneficenza	50.000
Totale uscite effettive	7.234.800

Riepilogo

Totale entrate effettive	7.577.580
Totale uscite effettive	7.234.800
Attivo	342.780
Debito bilancio 1994	688.430
Disavanzo Amm.ne	345.650

BILANCIO PREVENTIVO 1995

ENTRATE:	
Raccolta offerte porta a porta	3.750.000
Versamenti effettuati su C/C postale	3.750.000
Interessi su depositi	100.000
Totale entrate effettive	7.600.000

USCITE:	
Tipografia	3.500.000
Spese Postali	2.300.000
Rappresentanza	700.000
Ordine giornalisti	100.000
Cancelleria	500.000
Apertura anno sociale	400.000
Attrezzature varie	50.000
Fondo riserva	50.000
Totale uscite effettive	7.600.000

Il parroco Mons. Pasquale Caputo

Il tesoriere protempore M. Antonietta Nicolaci

N. B. : Nelle spese di cancelleria sono inclusi: bollettini di vers.to in c/c postale, etichette per indirizzi, marche da bollo, buste, sviluppo foto e quant'altro. In quelle di rappresentanze le spese per la gara di elaborati pittorici antidroga per lire 446.500. Facciamo appello ai nostri concittadini fuori sede da 8 anni ricevono il nostro bollettino, senza mai ricordarsi dei nostri precari bilanci, per un loro modestissimo contributo. Assicuriamo comunque l'invio mensile del bollettino sinché l'ammirevole generosità dei concittadini residenti in loco e di tanti fuori sede ce lo consentiranno, ad essi ancora il nostro grazie. Tutto sarà sempre speso per migliorare il bollettino e per i nostri giovani e ragazzi.

Sport - Sport - Sport - Sport - Sport - Sport - Sport**15ª GIORNATA (ultima d'andata)****A. S. GALUGNANO - Soleto 0-0**

Una partita caratterizzata interamente dal cattivo tempo, infatti per tutti i 90 minuti la pioggia si è riversata sul campo ininterrottamente trasformando il terreno, inagibile per qualsiasi tipo di gioco. Comunque 2 squadre equilibrate con nessuna azione da evidenziare.

16ª GIORNATA (1ª di ritorno)**A. S. GALUGNANO - S. Cassiano 0-3**

Purtroppo si sono viste ancora le lacune del nostro Galugnano. Dopo un primo tempo accettabile da parte dei nostri (abbiamo colpito anche un palo) la ripresa ha visto il sopravvento degli avversari e la nostra squadra ha letteralmente perso ogni organizzazione di gioco prendendo ben 3 goal...

Un'altra partita persa.

17ª GIORNATA**Otranto - A.S. GALUGNANO 1-0**

Un primo tempo che vede un Galugnano ben determinato e ben visibile in alcune occasioni ma ahimè in conclusione del 1º tempo basta un rigore inesistente a capovolgere ogni stimolo di vittoria, gli avversari siglano l'1 a 0. Nella ripresa un Galugnano vivace, più sicuro ma no, basta a far spegnere l'alta tensione creata da questo scontro.

Protagonista forse un pò troppo la scorrettezza, la posta in gioco era troppo alta: evitare la zona retrocessione... Chissà forse per evitarla ormai è troppo tardi!

CLASSIFICA

Galatone 32 - Paradiso 27 - Presicce 20 - Gioventù - Taurisano - Matino - S. Angelo S. Cassiano 18 - Cursi - S. Pancrazio 17 - Soleto 16 - Parabita 15 - Ugento 13 - Otranto 10 - **GALUGNANO 8** - Aradeo 7.

Prossimo appuntamento A. S. GALUGNANO - S. Angelo Brindisi

Ilenia Taurino

CALCETTO - 1º Torneo dell'Epifania

Come già anticipato nello scorso numero vi diamo il riscontro del 1º Torneo di Calcio del dell'Epifania, al quale hanno partecipato 8 squadre, tra le quali 2 squadre SENIOR.

A conclusione del torneo sale sul gradino più alto del podio la squadra formata da:

Dell'Anna Federico, Dell'Anna Matteo, Dell'Anna Michele, Miccoli Gianluca, Perrone Andrea, Poto Antonio.

Seconda classificata la formazione che ha visto in campo: Ingrosso Walter, Marti Alessandro, Mazzeo Marco, Perrone Antonio, Tucci Antonio, Zazzeri Riccardo.

La Partita per il 3 e 4 posto non è stata disputata, pertanto risulta classificata 3 (vittoria a tavolino per mancanza della squadra avversaria) la squadra formata da: Bruno Alessandro, Conte Angelo, Conte Fabio, Creti Alessio, Dell'Anna Luca, Quarta Antonio.

Il torneo è stato voluto e organizzato dall'A. S. Galugnano e una speciale nota di merito va al play - maker Emilio Tucci. Un ringraziamento particolare va anche agli arbitri.

Buona iniziativa che speriamo continui a ripetersi.

L'avvio è stato incoraggiante: nonostante il nostro sia un piccolo paese, questo torneo ha visto la partecipazione di ben 48 giocatori e di un buon numero di tifosi.

È giusto parlare di tifosi e non di pubblico perché bisogna pensare a questo torneo come ad una occasione offerta dallo sport per stare insieme agli AMICI di sempre.

Pertanto è importante parlare dei risultati e delle valenze tecniche (a onor dei vincitori!) ma lo è ancora di più sottolineare il vero significato di questo torneo: per molti dei partecipanti, soprattutto per coloro che sono fuori per motivi di studio o di lavoro, questa è stata una delle poche occasioni in un anno di rivedersi.

È sicuramente stato bello vedere giocare "accanto" grandi e piccoli: questo a dimostrazione che lo sport unisce e, nel rispetto delle regole che anch'esso prevede (1º: l'importante "dovrebbe" essere partecipare), rende possibile qualcosa che spesso è difficile realizzare.

Davide Dell'Anna - Giada Munno

OTRANTO GALUGNANO 1-0

Ci risiamo. Con l'ennesima sconfitta si allontana sempre più la speranza di risalire la classifica.

L'ansia per le prime partite del nuovo anno serviva solo a camuffare che qualcosa di diverso accadesse. La vittoria di Aradeo nell'ultima domenica del 1994, aveva accentuato la curiosità spentasi malinconicamente su una squadra nè nuova nè diversa ma probabilmente solo con un anno in più. Neanche il nuovo manico e gli ultimi acquisti novembrini sono bastati. Il nuovo manico è, ovviamente, GINO CAPUTO il tecnico che ha portato un pò di allegria nella combriccola e nella società colpevolmente intristita da CASILLI. Ma, punti alla mano, oggi il Galugnano non sta meglio di quando stava peggio. Ovvero di quando, dopo la settima giornata i dirigenti esonerarono il vecchio allenatore. Otto punti, in classifica sono veramente pochi ed ormai in queste condizioni, bisogna affrontare ogni incontro con la concentrazione da ultima spiaggia. La squadra gioca maluccio e fa una fatica cane a trovare il gol che le manca. In attesa di un nuovo "miracolo" viene sempre più il sospetto che un altro "miracolo", forse irripetibile, sia già avvenuto l'anno scorso. La nostra formazione ha perso occasioni e terreno nei confronti delle squadre pericolanti che al tirar delle somme risulteranno forse decisive. Ora dovrebbe cominciare a ripetere i "miracoli" passati e riesce difficile pensare che questa nuova edizione della squadra ne sia capace.

Michele Dell'Anna

RINGRAZIAMENTO

A nome di tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione dell'iniziativa "VIVERE anche PER GLIA LTRI" abbinata al presepe per il santo Natale 1994, ringrazio chi ha recepito il messaggio di solidarietà, che era alla base dell'iniziativa, contribuendo alla raccolta di viveri da donare a gente bisognosa.

GRAZIE DI CUORE

Davide dell'Anna

- PROPRIETÀ: Parrocchia Maria SS. Immacolata Galugnano - Tel. 0832/655030
 - DIR. RESP.: Dell'Anna Franco Michele
 - COORD. di RED.: Morello Manuela
 - PROGETTAZIONE GRAFICA: Dell'Anna Luca
 - DIREZIONE E REDAZIONE: P.zza Vitt. Em. II, 6 Tel. 0832/655092
 - COMITATO REDAZIONALE: Cucurachi Tina, Dell'Anna Michele, Dell'Anna Davide, Delle Donne Lea, Martina Amedeo, Martina Francesca, Martina Ilenia, Munno Giada, Munno Marilena, Nicolaci Maria Antonietta, Peccarisi Enrico, Perrone Andrea, Quarta Luca, Tucci Antonio.
 - COORDINATORE UNIVERSITARI: Dell'Anna Emanuele
 - COLLABORATORI: Mons. Pasquale Caputo, Creti Luca, Dell'Anna Angelo, Dell'Anna Federico, Lezzi Anna Maria, Manca Don Donato, Martina Antonio, Martina Cesare, Nicolaci Stefania, Perrone Antonio, Peccarisi Mariangela, Taurino Ilenia, Vese Gilda, Zazzeri Riccardo.
- CONTO CORRENTE POSTALE: 10361731
 INTESTATO A: Boll. Parrocchiale di Azione Cattolica "Noi Giovani" 73010 GALUGNANO (Le)
 TIRATURA N° 1400 copie
 Finito di stampare il 7 Febbraio 1995